

# Peretola, si apre la Conferenza dei servizi. Ma il Ministro frena

DI FERDINANDO SEMBOLONI

**I**l 7 settembre si è aperta la Conferenza dei servizi che dovrà stabilire, entro due mesi, la compatibilità urbanistica del progetto della nuova pista dell'aeroporto di Firenze, con il sì annunciato del comune di Firenze e il no dei comuni della Piana, come Sesto, Campi e Prato, che hanno presentato ricorso al Tar con la prima udienza fissata il 7 novembre.

Alla Conferenza partecipano 38 soggetti istituzionali tra i quali i comuni di Firenze, Prato, Sesto e Campi, la Città metropolitana di Firenze, la Regione Toscana, l'Autorità di Bacino, il Ministero dell'Ambiente, la Soprintendenza di Firenze, Mibact, Consiag e Enac, l'Ente per l'aviazione civile, che in un suo comunicato fa sapere che l'avvio dei lavori della Conferenza non pregiudica le scelte politiche ulteriori preannunciate dal ministro 5stelle delle Infrastrutture Danilo Toninelli che ha iniziato una revisione del progetto basata sull'analisi costi benefici. In realtà la decisione del Ministro sembra già orientata verso il no, dato che 5stelle deve rispettare le promesse fatte in campagna elettorale, sulle quali ha ottenuto i voti degli elettori dei vari comitati per il no all'aeroporto e alle altre infrastrutture dell'area.

Il progetto della nuova pista sarà inviato anche al Consiglio superiore dei lavori pubblici, organo del Ministero, per acquisirne il parere tecnico, ma lo strumento per bloccare il progetto potrebbe essere una revisione del Piano nazionale degli aeroporti che manterrebbe la classifica di «strategico» per il solo aeroporto di Pisa, declassando Firenze a semplice aeroporto di interesse nazionale, e togliendo quindi i presupposti per il suo ampliamento.

Anche se la manovra non è semplice, come fa notare il presidente dell'Enac Vito Riggio, in scadenza a ottobre, questo potrebbe essere un primo risultato locale del «governo del cambiamento», che prelude alla battaglia prossima per le elezioni amministrative fiorentine che si terranno a primavera 2019, nelle quali l'obiettivo è togliere al Pd la poltrona di Palazzo Vecchio stoppando la rielezione di Dario Nardella. In questo caso nulla di meglio che bloccare la nuova pista dalla cui realizzazione dipende anche quella del nuovo stadio della Fiorentina e quindi il probabile appoggio dei tifosi viola a Nardella. Anche se il possibile candidato vincente a Firenze potrebbe essere della Lega - che per ora tace sull'aeroporto - e non dei 5stelle i cui elettori sembrano poco affezionati al voto locale. D'altra parte le elezioni ci sono anche in altri comuni della Piana.

Il Pd locale mira a recuperare i voti andati ai 5stelle nelle ultime politiche e quindi si posiziona decisamente per il no, come succede a Prato col sindaco Matteo Biffoni prima in bilico e ora contrario all'ampliamento dell'aeroporto. Ci si può immaginare come di questa situazione siano contenti a Bologna dove l'aeroporto pubblicizza i suoi collegamenti con l'area fiorentina. Prossima riunione della Conferenza il 12 ottobre.

